

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

DANIELE GALLI. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

il riconoscimento e la tutela della dignità umana della persona e i suoi diritti, uguali e inalienabili, costituiscono il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

il disconoscimento ed il disprezzo dei diritti umani rappresenta un'offesa alla coscienza dell'umanità;

l'evoluzione internazionale dopo la caduta del muro di Berlino e la fine della guerra fredda, ha finalmente collocato i diritti umani, le libertà fondamentali quali: le libertà politiche, di espressione e di religione, la spinta verso la democratizzazione e lo stato di diritto, al centro delle relazioni internazionali;

l'Italia pone alla base della politica estera il rispetto dei diritti umani e del principio di legalità che sono condizioni per prevenire i conflitti e per favorire la crescita di società stabili;

è necessario sviluppare la collaborazione con paesi che ricevono dall'Italia aiuti umanitari, affinché gli stessi adottino misure sempre migliori di tutela dei diritti umani, del rispetto della dignità della persona e del principio di legalità —:

se non ritenga necessario operare un monitoraggio efficace per conoscere quali tra i Paesi che ricevono aiuti umanitari dall'Italia non rispettano i diritti umani e se non ritenga doveroso, d'intesa con i Paesi dell'Unione Europea, adottare una strategia comune che leghi strettamente gli aiuti umanitari ad un progressivo miglioramento della tutela dei diritti fondamentali delle persone. (4-11298)

* * *

AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

le Amministrazioni comunali appartenenti all'ATO AG1 si sono riunite in Lucca Sicula il 22 marzo 2003 per esaminare la grave situazione deficitaria dei bilanci comunali a seguito dei maggiori oneri per la gestione dei rifiuti;

un successivo incontro, tenutosi a Siculiana in data 22 aprile 2004 è stato esteso a tutte le Amministrazioni comunali della Provincia di Agrigento;

in data 28 aprile 2004 si è riunita la Delegazione all'uopo nominata per la stesura di un documento unitario da portare all'attenzione dei Consigli comunali della Provincia, convocati tutti per la stessa giornata del 10 maggio 2004 e con il medesimo punto all'Ordine del Giorno;

il decreto legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997, in attuazione delle direttive comunitarie nel settore dei rifiuti, ha compiutamente disciplinato la gestione unitaria dei rifiuti solidi urbani, prevedendo nuove modalità e nuove forme organizzative;

la situazione di emergenza determinatasi nella Regione Siciliana nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi ha indotto il Ministero dell'Interno — Dipartimento della Protezione Civile, al fine di fronteggiarla, ad emanare l'Ordinanza n. 2893 del 31 maggio 1999, come successivamente modificata ed integrata dalle ordinanze n. 3048/2000, 3072/2000, 3136/2001 e 3190/2002, con la quale nomina il Presidente della Regione quale Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia;